

Gli strani anarchici

I maschi portano i capelli lunghi; sono tipi mal vestiti che fumano sigarette e bevono vino. Ci sono delle ragazze e anche loro bevono il vino al muso e fumano fuori dalle tende e anche per la strada che porta in paese, quando lasciano quell'accampamento che hanno messo su in mezzo alla campagna. Le vedi sul ciglio, con le gonne lunghe e i sandali e alcune portano i blu jeans. Qualcuna è incinta ma mica sposata: non hanno la fede, almeno non la mettono. Tra tutti saranno un'ottantina e non si capisce bene cosa fanno lì, dicono che stanno facendo 'una comune' che è una cosa che sembra da comunisti, però non hanno l'aria di occuparsi di politica, di essere socialisti o democristiani o appunto comunisti, devono essere come me in quello, che non me ne importa nulla della politica. Rimane da pensare che stanno lì per continuare a bere, fumare, non tagliarsi i capelli e aspettare bambini; lavorare non lavorano, almeno in paese, divertirsi nemmeno, qualcuno al cinema è possibile incontrarlo. Le donne entrano al bar da sole, che qui non lo fa nessuna, ma quelli del paese non le infastidiscono e preferiscono tenersi alla larga. Io sto sulla mia vespa, che è la migliore in paese, e ogni tanto li guardo.